



Il busto per Miliocchi

Miliocchi, ai giardini il busto del garibaldino

L'INIZIATIVA

«Questo è un tassello di quello che diventerà un percorso della memoria». È stato inaugurato ieri mattina ai giardini Rosa e Cecilia Caselli Moretti il busto a Guglielmo Miliocchi, il primo di una serie di opere in marmo che ricorderanno, come già riportato più volte su queste colonne, i perugini illustri del '900. Il progetto, fortemente voluto dal Comune e avviato grazie all'impegno e al contributo dall'associazione Guglielmo Miliocchi e del Collegio Circostrizionale dei Maestri Venerabili dell'Umbria del **Grande Oriente d'Italia**, ha già una seconda fase. O meglio, c'è già l'idea su quale sarà il secondo busto che contribuirà a riqualificare l'area di Sant'Ercolano, per cui il Comune si è avviato anche mettendo mano alla fontana del Tritone, prossima alla riattivazione. «Ci sono alcune idee», ha spiegato l'assessore Massimo Perari (Decoro urbano). Più diretto il sindaco Andrea Romizi: «Luisa Spagnoli».

Anche di questa seconda opera si occuperanno gli artisti Matteo Peducci e Mattia Savini, ieri presenti alla cerimonia cui hanno partecipato tanti cittadini. A fianco del sindaco c'erano, fra gli altri, Luca Nicola Castiglione (Maestri Venerabili dell'Umbria), Fabio Amici (Associazione Miliocchi), Emidio De Albentis (Accademia Belle Arti), l'assessore regionale Antonio Bartolini e il presidente del consiglio comunale Leonardo Varasano. Miliocchi per tutti «rappresenta un

esempio di coerenza alle proprie idee, amore per la libertà e per la patria».

